

# **FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA**

## **FRONTE NORD**

**SITO UFFICIALE**

128 Napolitano e l'indipendentismo

Anche al Fronte Indipendentista Lombardia spetta il dovere di analizzare il breve intervento che Giorgio Napolitano ha dedicato al tema della secessione e dell'eventuale superamento dello stato unitario italiano durante la sua visita a Napoli il 30 settembre 2011.

Sembra indubitabile che in questi ultimi anni gli interventi dei presidenti della Repubblica siano coperti da una forma implicita di infallibilità e tutti gli attori politici debbano prestare ad essi un pieno assenso della mente e del cuore oppure un ossequioso e deferente silenzio. Pur dimorando in un palazzo che un tempo apparteneva ad un Pontefice (quello sì infallibile per grazia divina e per il divino ufficio che esercitava) ci sembrerebbe strano che per una sorta di misteriosa osmosi questa infallibilità si sia trasmessa all'attuale possessore del Quirinale. Ci sbagliamo? Il Presidente della Repubblica italiana è forse infallibile? I fatti sembrerebbero smentirlo: ad esempio la frase "Non esiste una via democratica alla secessione" è palesemente un anacronismo storico, un assurdo giuridico, un presa di posizione che ignora la storia ed il comune buon senso. Ci è lecito dirlo oppure questa frase appartiene al magistero presidenziale infallibile? Manchiamo forse di rispetto al Capo dello Stato se con vigore e con rispettosa forza facciamo notare all'opinione pubblica questo errore? Gli Stati non sono eterni, i confini sono mutabili, anche solo per il semplice fatto che sono mutati. Quanti governanti, quanti ministri, quanti uomini politici hanno proclamato immutabile e sacrale una situazione, una condizione, uno status e la Storia, maestra e giustiziera, si è incaricata di smentirli, di farli cadere nell'oblio, a volte nel ridicolo, a volte nel fango della condanna e del disonore?

Piergiorgio Severo

Portavoce Nazionale Fronte Indipendentista Lombardia

20 Ottobre 2011

(Cermenate)

